

FRATUS SINDACO

ECCO LA CITTA' CHE VOGLIAMO



Il Candidato Sindaco
Gianbattista Fratus

INDICE

PREMESSA

- I principi di gestione del programma
- I punti cardine

Capitolo Primo

LEGNANO, UNA CITTÀ DI QUALITÀ

Capitolo Secondo

UN ASSESSORATO DEDICATO AL LAVORO

- Il lavoro
- Distretto urbano del commercio
- A.M.G.A.

Capitolo Terzo

SERVIZI SOCIALI

- La famiglia
- Gli anziani
- I giovani
- Servizi alla Persona
- Il volontariato
- Sussidiarietà

Capitolo Quarto

MOBILITÀ E VIABILITÀ

Capitolo Quinto

IL BILANCIO COMUNALE

- Obiettivo principale
- Struttura organizzativa comunale

Capitolo Sesto

GOVERNO DEL TERRITORIO

- I progetti urbani della città pubblica

Capitolo Settimo

AMBIENTE

Capitolo Ottavo

CULTURA, TRADIZIONE E IDENTITÀ

- Attività educative e formative

Capitolo Nono

SPORT E TEMPO LIBERO

Capitolo Decimo

SICUREZZA E LEGALITÀ

Capitolo Undicesimo

LEGNANO NELL'ALTO MILANESE

PREMESSA

Non c'è politica senza passione per il bene comune, senza un'identità espressa e visibile senza un progetto ed una proposta.

La realtà legnanese è oggi caratterizzata da una fitta rete di relazioni sociali e politiche nelle quali la partecipazione attiva dei cittadini è essenziale per assicurare uno sviluppo democratico ed equilibrato del territorio.

Per rendere migliore il Paese di domani è importante costruire insieme il nostro Comune oggi.

Occorre una riflessione culturale e politica che non sia penosa ripetizione di slogan, ma dura fatica di studio competente, di rigore culturale e di capacità di guardare lontano.

Informare meglio i cittadini sulle questioni locali perché possano avere consapevolezza dei loro diritti e delle opportunità in tema di lavoro, innovazione e sviluppo, famiglia e sociale, in nome di valori padani quali la equità e la solidarietà, oggi più che mai importanti.

Il nostro obiettivo è di realizzare un "approccio" dal basso, in cui l'Istituzione sia considerata come qualcosa da costruire nella prospettiva di un successo.

Con questi obiettivi offriamo il nostro contributo come occasione per indicare una prospettiva di futuro per Legnano.

Caratteristica essenziale del nostro programma per lo sviluppo di Legnano è fondare lo sviluppo locale sulle reali esigenze del territorio, conferendo ai diversi soggetti territoriali un ruolo attivo nell'individuazione, nella selezione dei bisogni e nella trasformazione di questi in qualificati progetti d'intervento per la costruzione della Legnano del futuro.

Il governo metropolitano, è "una barca fragile che va varata con prudenza ed è sempre costretta a navigare in acque agitate" (Sharpe 1995)

I principi di gestione del programma

1. **pertinenza**. Un progetto è pertinente nella misura in cui i suoi obiettivi rispondono ai veri problemi ed inquietudini espressi dagli attori, ovvero quando il progetto è connesso con i bisogni del territorio;
2. **fattibilità** indica in che misura un progetto è tecnicamente fattibile per distribuire i risultati ai beneficiari.

Ne consegue che nell'iter progettuale che parte dall'ideazione sino alla realizzazione di un progetto locale, quale il nostro programma, si è in presenza di fenomeni che sono da considerarsi espressione del principio di sussidiarietà orizzontale.

In un'esperienza di tal genere i cittadini non ricoprono il ruolo di soggetti meri destinatari dell'intervento pubblico anzi assumono autonomamente iniziative nell'interesse generale secondo quanto previsto dall'art.118 Cost. u.c..

I punti cardine

1. **Strategia** socio-economica che tuteli *in primis* i legnanesi;
2. **Coraggio** delle scelte da operare per rilanciare la città;
3. **Passione** per rimettere in moto l'entusiasmo e la partecipazione;
4. **Amore** per Legnano e per i suoi cittadini.

Tutto ciò ci spinge a giocare questa sfida, consapevoli di essere in possesso degli elementi necessari a calamitare il consenso sul nostro candidato sindaco **Gianbattista Fratus** e sul nostro programma.

CAPITOLO PRIMO

LEGNANO, UNA CITTÀ DI QUALITÀ

Una città non può essere amministrata e basta. Bisogna darle un futuro. Sfida per la Legnano che vogliamo. Una città da risvegliare. Come? Valorizzando i talenti, liberando le energie della società e crescendo insieme, tutti insieme. Progetto con il Comune che è strumento al servizio delle persone. Sì, motore della vita civile dove si specchia il nostro senso di appartenenza.

Ecco la Legnano dove la libertà è rispetto delle regole, per tutti. Legnano sostenibile a ogni livello: sociale, economico e ambientale. Città di qualità dove si crea, si studia e si lavora. E, attenzione, dove (re)incarnare lo spirito del passato. Già, i nostri monumenti e le nostre Chiese e le nostre fabbriche furono costruiti da uomini che vi trasferivano il senso della propria esistenza e si aprivano all'esterno. Esempio da raccogliere per i cittadini d'oggi, per i protagonisti di una Legnano con un forte orientamento all'innovazione e allo sviluppo. Chiediamo troppo? No. E lo pensiamo perché vogliamo una città di cittadini che la vivono, vi lavorano e pure la guardano.

Legnano dove è l'azione di governo a dare il buon esempio, Legnano dove al centro è l'interesse comune e l'attenzione alla persona del cittadino. Una comunità di persone che chiede politiche mirate e che non subisce le trasformazioni urbanistiche ma le accompagna e, come avvenuto, le condivide. Importanti processi di trasformazione che devono essere portati a compimento e anche migliorati dove ciò si sarà rivelato possibile alla luce di nuove acquisizioni.

Città di qualità, città che investe sui giovani. Legnano di qualità che non è slogan vuoto ma luogo di felicità e di garanzia per i bisogni di tutti. Legnano di qualità per tutte le persone che vivono la città. E che, come noi, amano Legnano.

CAPITOLO SECONDO

UN ASSESSORATO DEDICATO AL LAVORO

IL LAVORO

Il lavoro è alla base della convivenza civile, senza lavoro non c'è serenità nelle famiglie e le persone rischiano di perdere la propria dignità ed identità, con conseguente peggioramento della qualità della vita.

Considerata la complessità del mondo del lavoro si rende inevitabile affrontare questo ambito attivando molteplici azioni complesse ed eventualmente collegate tra loro.

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del mondo nel lavoro e dell'imprenditoria (commercianti, artigiani, piccola e media impresa) che richiedono risposte urgenti dalla politica rendono necessario attivare iniziative e politiche di cambiamento a livello strategico, operativo, gestionale e, soprattutto, di mentalità.

L'obiettivo è quello di rendere fruibile a tutti l'accesso a ogni possibile occasione di offerta e domanda in tema di lavoro e formazione professionale.

Individueremo un assessorato con delega apposita **"All'occupazione e allo sviluppo"**

L'assessore garantirà pro-attività per coinvolgere gli attori sul territorio e creare relazioni con cui passare dalle parole ai fatti. Con un ruolo di "connettore" si farà promotore della valorizzazione delle risorse locali, ad esempio attraverso:

- Creazione di un tavolo permanente sullo sviluppo locale e il lavoro, per monitorare la situazione, capire con l'aiuto delle organizzazioni sindacali e delle imprese l'andamento delle dinamiche produttive e del lavoro, coordinare le energie e gli obiettivi, assumere iniziative a breve e a lungo termine.
- Piuttosto che ambire a finanziare direttamente nuove start-up con fondi pubblici necessariamente limitati ed erogati mediante procedure burocraticamente onerose, occorrerà seguire alcune linee guida: abbassare le barriere all'imprenditorialità attraverso semplificazioni e riduzione dei costi della burocrazia.

- Il supporto informativo all'avvio di nuova imprenditoria, con sostegno di EuroImpresa per la ricerca di finanziamenti Regionali ed Europei attraverso l'istituzione di un virtuale "Spazio Imprenditori".
- Attività di marketing territoriale per attirare sulle aree industriali di Legnano investimenti e imprese innovative, anche ad opera di giovani
- Valutazione della fattibilità dell'istituzione di un fondo per il sostegno all'imprenditorialità giovanile, da attuare in collaborazione con altri comuni e soggetti intermediari fra università e impresa che prevedono la partecipazione di banche e assicurazioni.
- La spinta alla creazione di aggregazioni di impresa con l'obiettivo di garantire alle PMI maggiore incisività sui mercati e valorizzazione della propria qualità produttiva.
- Azioni per la promozione del telelavoro.

Se da una parte l'assessorato all'occupazione e allo sviluppo, con gli interventi di cui sopra, cercherà di dare sostenibilità e futuro alle attività e ai lavori già in essere, in stretto contatto con i servizi sociali, dedicherà attenzione anche a chi suo malgrado è privo di un lavoro. Per questo motivo si impegnerà attraverso la rimodulazione dei criteri di accesso al "fondo di solidarietà comunale", affinché parte delle risorse possano essere destinate a progetti quali:

- il sostegno e l'accompagnamento alla ricerca di un nuovo posto di lavoro per coloro che l'hanno perso;
- i prestiti per la riqualificazione professionale: con il contributo anche di banche locali, mettendo a disposizione contributi alla formazione a favore di adulti che, per mancanza di competenze specifiche professionali, faticano a reinserirsi nel mercato del lavoro.

L'assessorato si impegnerà per proporre Legnano per test di progetti occupazionali della Comunità Europea o regionali e, con il supporto di agenzie locali quali AFOL-Eurolavoro, andrà a rilevare le professionalità maggiormente richieste nel legnanese al fine di fornire linee guida precise ai soggetti che

offrono formazione professionale, fra cui un ruolo importante dovrà essere giocato dalla scuola.

In questo modo, frequentando corsi in grado di dare una preparazione sia teorica che pratica, i legnanesi potranno avere migliori chances di rientrare nel mondo del lavoro. Poiché va smentito il detto che "certi lavori gli italiani non li vogliono più fare", lo stesso discorso riguarda anche la preparazione per impieghi a minore specializzazione: manutenzione del verde, servizi alle aziende, servizi alle persone.

Inoltre si contribuirà a un organico sistema di intervento tra EE.LL, Cooperazione sociale, Fondazioni bancarie, Associazionismo, Imprese, per costruire attività economiche e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Vi sarà poi l'impegno a garantire livelli di qualità dei servizi e di livelli di retribuzione previsti dai contratti nazionali nelle convenzioni con le cooperative sociali, ricorrendo ad esempio all'affidamento a cooperative certificate ISO 9004, si potrà evitare che la corsa al ribasso del prezzo dei servizi erogati dalle stesse non vada a discapito della dignità di chi vi lavora.

L'assessorato si attiverà per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e nuovi tipi di iniziative per avvicinare la domanda e l'offerta di posti di lavoro, ad esempio incentivando l'utilizzo delle reti sociali (job network virtuali) di nuova generazione che consentono di

- ampliare i contatti professionali;
- creare sinergie fra persone che non si conoscono, ma che possono mettere in comunione esperienze e competenze, nonché supporti per reagire a esperienze lavorative negative;
- sviluppare nuovi business, trovando investitori o rimettendosi in gioco con nuove professioni.

Gli spazi pubblici verranno messi a disposizione per eventi in cui ai partecipanti si darà modo di autopromuoversi e scambiarsi esperienze.

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Si darà continuità all'accordo di distretto del commercio stipulato tra il Comune, la Confcommercio e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano portando a termine il progetto finanziato dalla Regione Lombardia con il 3° bando che ha previsto dei contributi a fondo perso sia per le attività commerciali come per l'Amministrazione.

L'obiettivo che ci si pone, è quello di andare oltre al semplice finanziamento, ma di sviluppare azioni volte sia alla promozione del distretto del commercio come la messa in rete dei servizi cercando di migliorare l'attrattività offerta dal commercio locale a livello sovracomunale.

Si proseguirà con la certificazione del distretto urbano del commercio per continuare nell'esperienza del distretto ed ottenere una maggiore aggregazione delle attività per favorire il sostegno e la crescita del commercio di vicinato.

Riteniamo inoltre che si debba dare uno sguardo a tutti i bandi che la Regione Lombardia promuove a sostegno di queste attività ed in particolar modo a quelli volti alla costituzione di reti di impresa nei settori del commercio, del turismo e dei servizi.

A.M.G.A.

Nostro proposito e obiettivo è il mantenimento e il potenziamento dei servizi di AMGA, con la costituzione di nuove aggregazioni. Il futuro di AMGA nei servizi ambientali sarà strutturarsi come una vera Agenzia Ambientale per consentire all'azienda lo sfruttamento di tutte le possibili sinergie che la filiera dei rifiuti può esprimere:

- Compost
- Piattaforma ecologica di nuova realizzazione
- Potenziamento del sistema di teleriscaldamento
- Global Service per i Comuni dell'Alto Milanese che potranno così ottenere prestazioni ambientali di qualità ad un equo costo.

- La gestione della piscina affidata a AMGA Sport sarà ulteriormente sviluppata sulla base dei risultati del passato che hanno portato a una razionalizzazione dei costi e a un'elevata soddisfazione dei cittadini. Ulteriori investimenti riguarderanno poi le strutture della piscina per continuare a avere questo trend positivo.

CAPITOLO TERZO

SERVIZI SOCIALI

I servizi sociali assorbono una parte importante del bilancio comunale, è pertanto necessario rielaborare una mappatura dei bisogni per poter poi dare risposte più efficienti, efficaci e celeri ai cittadini puntando sul miglioramento della qualità degli interventi.

LA FAMIGLIA

In tema di scelte solidali manterremo saldo il principio fondamentale della centralità della famiglia, pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico, il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita.

La stessa Costituzione esplicita *"i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio"* (Art.29), fissa, *"il dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli"* (art.30)

La libertà di nascere e crescere in una famiglia evoca immediatamente il diritto alla vita, nel pieno rispetto della tradizione religiosa della nostra città. Il riconoscimento delle radici cristiane della nostra civiltà è presupposto essenziale dell'agire politico della nostra amministrazione.

Il nostro programma riconosce alla famiglia il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e, in quanto tale, svilupperà la propria azione politica progettando un reale "sostegno alla famiglia".

Principalmente attuerà politiche tese a:

- Costituzione di una specifica "Delega alla Famiglia" che se ne occupi in quanto referente istituzionale e non in modo frammentato come accade attualmente.
- Istituzione del Servizio numero verde S.O.S Infanzia per la tutela dei minori, in particolare stranieri, sfruttati e costretti all'accattonaggio su territorio cittadino in collaborazione con i servizi sociali, la polizia locale e le forze dell'ordine.
- Lotta all'abbandono scolastico, sintomo di fragilità del contesto familiare, creando, anche attraverso tavoli di confronto con i dirigenti scolastici ed i centri di formazione professionale per i più grandi, opportunità di lavoro promuovendo degli accordi con le associazioni di categoria per la formazione di una professionalità in campo lavorativo legati al mondo dell'artigianato di servizio;
- Riconoscere il ruolo educativo e culturale degli oratori anche attraverso la stipula di convenzioni, dove i più giovani non vanno lì solo per trascorrere il tempo libero o per giocare: negli oratori vivono

momenti molto importanti della loro vita, scoprono cos'è la dimensione comunitaria, sviluppano le loro capacità culturali, ed intraprendono un cammino sociale che implica rispetto degli altri e sviluppo del senso civico.

- Attuare misure volte, non solo ad integrare il reddito delle famiglie in difficoltà, ma anche con l'inserimento lavorativo sociale (vaucher lavorativi) del coniuge disoccupato;
- Sostegno della crescita socio economica delle famiglie a rischio di povertà garantendo l'accesso al credito attraverso l'erogazione di microprestiti per interventi di particolare importanza quali: affitti, utenze domestiche, spese scolastiche, mutuo per l'acquisto della casa, spese straordinarie per eventi particolari della vita, incrementando la quota di compartecipazione dell'ente al progetto in essere di microcredito della Fondazione Ticino Olona.

GLI ANZIANI

Il fenomeno demografico che si registra in tutta Europa, che porta all'invecchiamento della popolazione, pone al centro del dibattito politico e sociale le politiche per gli anziani.

All'invecchiamento della persona sono connessi alcuni rischi relativi alle sue condizioni di salute, alla sua autonomia ed al senso di partecipazione sociale.

Per questo favoriremo la creazione di questi servizi:

- Potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- Coinvolgimento degli anziani in progetti di volontariato (vigilanza uscita alunni e gestione spazi verdi);

Mentre nel merito dello sviluppo strategico della città dei servizi è previsto:

1) il riuso della vecchia RSA (Accorsi), verificati i costi di ristrutturazione, con funzioni che prevedono :

- la realizzazione di alloggi protetti per autosufficienti
- Centro Diurno per Anziani strutturato per accogliere anche i malati di alzheimer
- la creazione di un punto per la formazione di "badanti" con l'apertura di uno sportello al pubblico finalizzato ad un miglior servizio da garantire alle famiglie;

2) riuso di una porzione dei fabbricati del vecchio ospedale per la realizzazione del progetto della "Cittadella della fragilità" con funzioni sanitarie, assistenziali e localizzazione uffici amministrativi dell'ASL, uffici amministrativi dei servizi sociali del comune.

I GIOVANI

La realizzazione di strutture e progetti specifici tesi al sostegno delle attività giovanili che andranno di pari passo con l'attuazione di politiche finalizzate al coinvolgimento delle fasce giovanili nella vita sociale, politica e culturale della comunità.

La nostra azione politica coinvolgerà i giovani per aiutarli ad analizzare competenze, conoscenze e qualità personali necessarie a ricoprire un ruolo nel mondo lavorativo del nostro territorio ed acquisire professionalità per il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Riteniamo che i giovani rappresentano il futuro, ma dobbiamo ascoltarli oggi! Dunque l'obiettivo che ci porremo è quello di intervenire in maniera articolata nell'organizzazione urbana per rendere la città più accessibile, vivibile, interessante per i giovani. Per farla diventare, in sostanza, una città "amica dei giovani".

Verrà inoltre posta una particolare attenzione alla lotta contro ogni tipo di tossicodipendenza attraverso campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto alle dipendenze in generale (farmaci, alcol, droghe classiche e nuove, ect) diffondendo quindi tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti dei rischi.

SERVIZI ALLA PERSONA

Si intendono offrire ulteriori servizi alla comunità :

- all'interno della ex casa di riposo (Accorsi) la formazione di mini alloggi per padri separati a rotazione di un anno con canoni di affitto calmierati al fine di far fronte alle problematiche immediate;
- promozione di progetti, attraverso l'ASL o le Fondazioni del territorio, finalizzati alla formazione di "poliambulatori della solidarietà" convenzionando con medici l'opportunità di avere visite specialistiche anche alle persone più bisognose a prezzi calmierati;
- un potenziamento dei progetti relativi alle attività riabilitative di pet therapy che si tengono all'interno del parco ILA con le associazioni ANFASS, Don Gnocchi e altre, anche attraverso il coinvolgimento degli anziani in queste attività che sono fondamentali per il sostegno ai bambini diversamente abili: un aiuto reciproco, anziani e bambini, che troverà così felice risposta.
- la promozione di nuovi progetti riabilitativi che con lo sviluppo della "computer game therapy" sono in grado di migliorare le competenze

relazionali, percettive, attenzionali e motorie dei bambini diversamente abili.

IL VOLONTARIATO

In tema di volontariato risulta importante continuare la collaborazione con la "Consulta del Volontariato" in quanto strumento di collegamento con le associazioni del territorio.

Riteniamo infatti fondamentale, che nell'autonomia di ogni singola associazione, si sviluppi un dialogo sempre più coinvolgente con l'Amministrazione Comunale affinché con la collaborazione di tutte le forze in campo si riesca al meglio ad affrontare e risolvere i problemi della comunità.

Con le associazioni del terzo settore, che riteniamo diano un importante contributo alla comunità, vogliamo sempre più fare sistema al fine di migliorare i servizi.

Una particolare attenzione sarà rivolta anche alle associazioni di volontariato che attraverso la loro attività danno la possibilità ai ragazzi con disabilità di svolgere un lavoro.

SUSSIDIARIETA'

Una città è una comunità di persone. La proposta politica non può che partire dall'analisi delle caratteristiche e dei bisogni dei soggetti che animano la città. Le persone e il mondo delle associazioni che hanno un peso e valore fondante nelle prospettive di sviluppo e che sono una delle priorità della Legnano che vogliamo.

Il mondo dell'associazionismo, il mondo del volontariato e della cooperazione sociale sono sempre più centri di aggregazione di cittadini e costituiscono un formidabile tessuto sociale. Sostenere questo mondo consente dunque di intervenire più da vicino nel sostegno ai cittadini, nella rilevazione dei loro bisogni, e nella soddisfazione delle loro esigenze.

La nostra azione amministrativa guarda al Terzo Settore in una prospettiva di sussidiarietà, complementare al mercato privato. A loro la nostra garanzia e impegno di facilitare il loro compito di interfaccia e talvolta di veri e propri erogatori di servizi.

CAPITOLO QUARTO

MOBILITA' E VIABILITA'

I recenti cambiamenti che hanno riguardato il Trasporto Pubblico Locale (TPL) sono il punto di partenza perché il servizio possa essere esteso, anche con formule differenti, a quelle parti di città a cui manca la copertura; un buon sistema di TPL, infatti, renderà i cittadini più mobili, meno dipendenti dall'auto ed incentivati ad utilizzare mezzi di trasporto meno inquinanti.

A tal proposito gli incontri educativi nelle scuole avranno il compito di formare gli studenti per prepararli ad un corretto utilizzo della viabilità.

- Saranno create le condizioni per riadattare i servizi di superficie e integrarli maggiormente alle funzioni di trasporto pubblico della città, privilegiando scelte più sostenibili e vantaggiose per la collettività quali ad esempio il potenziamento del servizio taxi cittadino.
- In tema di TPL sarà migliorata l'organizzazione delle frequenze dei mezzi di superficie e l'ubicazione delle fermate per intercettare il maggior numero di cittadini ai quali, inoltre, saranno proposte differenti forme di abbonamenti affinché diventi naturale preferire il mezzo pubblico al privato.
- Alla città sarà dato un assetto di governo della mobilità teso ad implementare servizi di rete evoluti, offrendo migliori condizioni di movimento e dedicando particolare attenzione allo sviluppo di interscambio con le linee dei Comuni confinanti.
- Lo sviluppo della ciclabilità rappresenta un obiettivo strategico fondamentale per la nostra Amministrazione, per fare ciò intendiamo individuare un "telaio portante" della ciclabilità che sia in grado di connettere tutti i principali poli attrattori cittadini (stazione, municipio, ospedale, ect), le direttrici di collegamento con i Comuni limitrofi, con le parti della città più urbanizzata e periferiche. Il piano della mobilità ciclabile della nostra città si integrerà con il progetto "piano della mobilità ciclistica dell'Alto Milanese", nato dalla volontà dei comuni del patto dell'Alto Milanese, che rappresenta una grande opportunità per tutto il nostro territorio.
- Per incentivare la mobilità sostenibile, saranno ampliati i Km delle piste ciclabili e si continuerà nell'opera di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali in zone critiche inoltre sarà migliorata la segnaletica verticale con indicazioni mirate a togliere dai quartieri il traffico di attraversamento, spesso causa di incidenti.

- Massima attenzione sarà posta alle vie cittadine dove la velocità elevata è un rischio effettivo: infatti, il problema del traffico di attraversamento, che penalizza Legnano, sarà trattato in modo preciso e puntuale.
- Il tema del trasporto ferroviario rappresenta un nodo fondamentale per la nostra città in particolar modo per lo spostamento della stazione ferroviaria, previsto dal progetto di realizzazione del 3° binario. Tutto ciò sicuramente rappresenta un problema, ma se ben trattato potrà trasformarsi in un'opportunità per la nostra comunità. E' infatti centro di attrazione e di transito e pertanto sito privilegiato per la futura localizzazione di funzioni di importanza metropolitana e di attività commerciali. Ecco perché si vuole promuovere una serie di azioni che riguardano l'area :
- L'accessibilità alla stazione ponendo una particolare attenzione :
 - Alla riorganizzazione dei sottopassaggi di corso Italia, via Curtatone e Montanara;
 - Alla ricucitura dei percorsi urbani;
 - Alla circolazione e alla sosta del trasporto pubblico su gomma, che deve trovare nel nodo-stazione il fulcro di riferimento del servizio;
- Il sistema dei parcheggi, attraverso anche la realizzazione di nuovi posti auto in struttura al fine di restituire nuovi spazi alla vivibilità della città;
- La qualità dello spazio pubblico, attraverso una serie di interventi volti a garantire la migliore continuità fra il centro di Legnano, la piazza del Monumento e la stazione medesima.
- Per quanto di competenza dell'amministrazione comunale si provvederà ad esercitare tutte quelle ulteriori azioni di pressione utili nei confronti di tutti gli enti coinvolti per riqualificare la stazione ferroviaria della città con l'intento di porla come punto qualificante della politica dei trasporti cittadini e di interscambio, proseguendo ed incrementando l'attività di controllo, peraltro già attivata.
- I viali di margine: Toselli e Saronnese. Questi due tracciati stradali che delimitano il territorio comunale a nord e a sud e rappresentano dei componenti fondamentali del sistema viario svolgendo una funzione primaria sia di scala locale che di livello intercomunale. Lungo questi assi vi è un disordinato succedersi di attività, di un casuale accostamento di tipologie edilizie alternato da spazi aperti ma con una precarietà di attraversamenti pedonali trasformandoli in barriere difficilmente valicabili accentuando l'effetto confine della città. Si intende pertanto promuovere una strategia di valorizzazione di questi assi stradali attraverso :
 - Azioni volte alla riqualificazione urbana delle aree dismesse
 - L'opportunità creata dall'entità dei flussi di traffico per l'insediamento di funzioni qualificanti che necessitano elevati livelli di visibilità ed accessibilità
 - Il recupero del carattere urbano, esclusivamente per il viale sud (Cadorna-Toselli- primo tratto di S. Michele del Carso) di questa porzione

del territorio caratterizzato dalla presenza di una parziale continuità dei fronti e dalla presenza, ancorché discontinua, di fronti commerciali.

Il PGTU sarà la base per rendere la viabilità di Legnano più sicura

CAPITOLO QUINTO

IL BILANCIO COMUNALE

La trasformazione del sistema delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, delle autonomie locali, ci porta a pensare la futura organizzazione e gestione della nostra Amministrazione in chiave economico – aziendale.

In quest'ottica nuovi processi operativi ispirati ad una logica d'impresa unitamente alla maggiore autonomia normativa ed organizzativa in senso federalista creeranno le condizioni per lo sviluppo di una nuova cultura gestionale, capace di sostituire con un modello direzionale o manageriale, il modello burocratico dell'azione "per adempimenti" con una "gestione per obiettivi e risultati".

OBIETTIVO PRINCIPALE

Il taglio dei trasferimenti dallo Stato ai Comuni rappresenta una costante degli ultimi anni. In tempi di scarsità di risorse l'unica risposta che un buon Amministratore può dare alla cittadinanza è l'efficiente gestione delle risorse. In parole povere l'obiettivo è mantenere gli stessi standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati alla cittadinanza cercando, ovviamente, di non aumentare la pressione fiscale.

La nostra storia ci permette di essere credibili, pertanto la nostra politica futura sarà la proiezione di quella passata.

- Continueremo nel rigore e nella lotta agli sprechi ed alle consulenze (già ridotte al minimo indispensabile), proseguiamo nella riduzione dell'indebitamento (già oggi il livello d'indebitamento pro-capite per i cittadini di Legnano è inferiore ai 300 Euro risultando, in assoluto, uno dei più bassi d'Italia).
- Tra gli obiettivi di Bilancio c'è il rispetto anche per il quinquennio prossimo del patto di stabilità (Legnano è tra i pochi Comuni che lo ha sempre rispettato in passato evitando così ai legnanesi svariati milioni di Euro di sanzioni).
- In perfetta continuità con il nostro passato faremo di tutto per non fare ricorso alla leva fiscale (ricordiamo a titolo esemplificativo che a Legnano non abbiamo mai introdotto l'IRPEF comunale, che viene applicata nella maggior parte dei Comuni con l'aliquota dello 0,8%, rinunciando a gestire circa 8 milioni di Euro l'anno, oltre 100 milioni di euro negli ultimi 15 anni in cui abbiamo amministrato la città, per farli rimanere nelle tasche dei cittadini e delle famiglie legnanesi).

- Infine, promuoviamo un salto di qualità nelle modalità di gestione dell'Amministrazione, attraverso non solo la formazione e valorizzazione del personale che è cultura del risultato ma anche con la pianificazione di investimenti che abbiano le carte in regola per aggiudicarsi i finanziamenti offerti da istituzioni pubbliche e private a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo. In tempi di scarsità di risorse, infatti, gli Amministratori dovranno sempre di più farsi parte attiva nell'individuare e richiedere - nelle forme corrette - il denaro reso disponibile dalle Istituzioni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE

Il cittadino è al centro del programma elettorale e di tutta l'azione politica ed amministrativa, pertanto la macchina comunale deve essere orientata per mettersi al servizio del cittadino.

Per questo riteniamo stimolare azioni virtuose volte a facilitare l'accesso ed erogare servizi di qualità con maggior efficienza e tempestività al fine di semplificare la vita al cittadino.

Senza un atteggiamento positivo non sarà possibile né incrementare né migliorare i servizi già offerti, né immaginare i nuovi investimenti che miglioreranno la vita dei cittadini di Legnano.

Sviluppo, crescita e lavoro, attenzione al futuro e sussidiarietà saranno, come in passato, i principi ispiratori del nostro agire.

CAPITOLO SESTO

GOVERNO DEL TERRITORIO

Legnano vanta una storia urbanistica ricca di elaborazioni sulla costruzione della città come sugli obiettivi prima dell'espansione e poi della trasformazione urbana a partire fin dai primi strumenti urbanistici della città.

La nostra amministrazione intende dare attuazione al nuovo piano di governo del territorio, che si pone in continuità con il PRG del 2003, ponendo una particolare attenzione allo sviluppo dei processi di trasformazione dell'assetto economico e sociale previsti dal nuovo strumento urbanistico che impone una rilettura della condizione urbana della città di Legnano da un diverso angolo visuale. Tutto ciò implicherà la scelta di un nuovo punto di equilibrio fra continuità del percorso urbanistico e direttrici della trasformazione della città.

Una scelta che sarà operata a partire dalle diverse immagini della città desiderata e insieme della società che è destinata ad abitarla, e quindi delle attività che vi devono essere promosse e delle relazioni sociali che vi verranno favorite.

Nel contesto della connurbazione dell'Alto Milanese, la città di Legnano si presenta con un carattere che la connota come una "città compatta" e che la contraddistingue sia per la differenziazione come per la distribuzione delle funzioni urbane, nell'assortimento dei gruppi sociali, nelle particolarità della morfologia e del paesaggio urbano.

Secondo noi, valorizzare i caratteri della città compatta significa fare delle scelte politiche volte alla "intensificazione urbana": intesa come azione radicalmente alternativa ed opposta alla dispersione degli insediamenti sul territorio.

Riteniamo che l'"intensificazione urbana" non risponda solamente agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di densificazione degli spazi urbanizzati ma rappresenta anche la risposta migliore alla riduzione delle risorse destinabili alle infrastrutture ed alle nuove esigenze determinate dall'evoluzione demografica.

Il tipo di città che ci auspichiamo, e che emerge chiaramente dalla lettura del territorio e dall'ascolto della città, dovrà essere il frutto della nostra capacità di mettere in campo azioni positive che siano in grado di far amalgamare e di far interagire queste tre principali immagini:

- 1) la città del lavoro
- 2) la città della cultura e del divertimento
- 3) la città della salute e dell'assistenza.

I PROGETTI URBANI DELLA CITTA' PUBBLICA

Nella definizione del nuovo strumento urbanistico è stata dedicata una particolare attenzione in tema di strategie generali di riorganizzazione urbana e dei servizi da offrire alla nostra comunità.

Molta parte di questi progetti strategici poggia su elementi del sistema dei servizi e degli spazi pubblici raggruppati in grandi progetti di riqualificazione della città.

La nostra Amministrazione intende portare avanti questo progetto di visione strategica finalizzato a migliorare i servizi per la nostra città equamente distribuiti in tutti i campi dell'azione amministrativa.

- in campo della sanità e dell'assistenza ai soggetti più deboli è prevista la rigenerazione dell'antica area del complesso ospedaliero in quella che è una vera e propria "cittadella della fragilità"
- in campo culturale si vuole portare avanti :
 - la realizzazione della nuova biblioteca individuata nell'ex fonderie Franco Tosi che si pone l'obiettivo di collocare una funzione di alto valore anche verso le aree più periferiche; recuperare uno dei pochi fabbricati di archeologia industriale sopravvissuti alla trasformazione;
 - interventi di ristrutturazione del "Castello di Legnano" volti ad ampliare l'esistente e prestigiosa sede espositiva oltre che essere sede di diverse ed importanti manifestazioni culturali legate anche al Palio di Legnano e sede del "collegio dei capitani";
 - riqualificazione dell'area attorno al Castello di Legnano attraverso interventi volti a creare le condizioni affinché un domani, se sussisteranno le condizioni economiche anche attraverso contributi pubblici e privati, si potrà prevedere la realizzazione di una struttura (arena) dedicata allo svolgimento della manifestazione del palio in alternativa allo stadio di calcio, oggi impropriamente adattato a tale necessità.
 - la ristrutturazione, progettazione e realizzazione del nuovo Teatro comunale che la famiglia Tirinnanzi ha donato alla nostra comunità e a cui sarà intitolato.
- in campo sportivo si vuole perseguire :
 - la realizzazione di un palazzetto dello sport (nell'area ex caserma Cadorna) e un centro natatorio la cui realizzazione sarà promossa all'interno degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT in capo ai privati;
- in campo ambientale si prevede di perorare:
 - l'istituzione del Parco dell'Olonza previsto all'interno del master plan dell'ex area Bernocchi;

- la cessione delle aree necessarie per la creazione del "Parco boschi dei Ronchi" da restituire alla collettività legnanese ed in particolare ai cittadini e alle associazioni dell'oltre Sempione;
- la sistemazione del diffuso sistema di piazze verdi che costella il tessuto dell'oltre Sempione, definito sistema degli "squares", attuato attraverso l'apertura di varchi gradevoli all'interno della continuità dell'edificato;
- il consolidamento del sistema dei viali alberati che innerva il quartiere oltre Sabotino attraverso anche il completamento del grande bosco di margine previsto fra il nuovo ospedale e la città, il cosiddetto "bastione verde", a sancire il confine della città lunio il rettilineo che la delimita definendone il fronte ovest.

Tutte le iniziative che la nostra Amministrazione intende perorare saranno soggette ad una verifica della compatibilità economica dei medesimi che è già stata affrontata all'interno del Piano dei Servizi.

CAPITOLO SETTIMO

AMBIENTE

La nostra politica ambientale dovrà conciliare gli obiettivi di sviluppo con quelli di valorizzazione e recupero dell'ambiente.

E' nostra intenzione adottare un programma ed azioni che diano luogo ad un processo decisionale a partecipazione allargata nella gestione dei grandi temi quali ad esempio l'uso razionale dell'energia e la diffusione delle fonti rinnovabili.

Pertanto la nostra Amministrazione intende ripartire dal punto in cui si è arrivati con "Agenda 21" in quanto intende ed ambisce trasferire a livello locale le politiche di sviluppo ambientale sostenibile attraverso la partecipazione della cittadinanza.

La nostra idea di "innovazione verde" ci porterà ad incoraggiare e promuovere:

- la possibilità di trasformare l'impianto di illuminazione pubblica a led, in alternativa passare alla gestione dello stesso con le modalità specifiche di una grande rete LAN.
- una politica della raccolta differenziata volta alla riduzione della massa di rifiuti prodotta pro-capite tramite una serie di azioni innovative rivolte al contenimento dell'utilizzo degli imballaggi e dei contenitori in plastica. Tutto ciò col fine di pervenire ad un incremento della percentuale di rifiuti differenziati che ci consenta di mantenere la menzione speciale di comune "riciclone non capoluogo più grande".
- una nuova politica di riduzione dei consumi dell'acqua potabile che in prima istanza verrà promossa tramite l'avvio di una campagna di sensibilizzazione sociale per la diffusione e l'utilizzo degli areatori nei rubinetti casalinghi. L'utilizzo di questi piccoli e non onerosi oggetti può portare ad una consistente riduzione dei consumi.
- politiche rivolte alla riqualificazione degli edifici pubblici comunali con una particolare attenzione alla riduzione del fabbisogno energetico.
- l'opportunità, prevista nel vigente PGT, di utilizzare gli incentivi per la costruzione e/o ristrutturazione degli immobili in classe energetica "A" per abbattere i consumi ed il conseguente inquinamento ambientale.
- il monitoraggio ed il controllo dei fattori di rischio ambientale;
- azioni volte a rendere il fiume Olona un fattore sempre più qualificante del paesaggio e della vita urbana con azioni che vanno nella direzione

della sua riqualificazione attraverso la rinaturalizzazione del corso del fiume;

- l'ampliamento della rete di teleriscaldamento finalizzata alla riduzione delle emissioni in atmosfera
- azioni di rimozione dell'amianto in sintonia con il piano regionale amianto ed in collaborazione con ASL e ARPA.

Ed infine e non ultimo si promuoveranno azioni volte ad un migliore tutela ambientale dei nostri parchi: dell'Alto Milanese, del PLIS dei Mulini e del Parco Castello con il coinvolgimento della comunità per renderli sempre più vivibili e apprezzati dai cittadini.

Mentre per i parchi pubblici cittadini si intendono accentuare azioni volte ad un incremento della loro pulizia, ad un potenziamento dei controlli contro gli atti di vandalismo al fine di renderli dei veri e propri punti di incontro e di socializzazione dei quartieri.

CAPITOLO OTTAVO

CULTURA, TRADIZIONE E IDENTITA'

Noi crediamo che lo sviluppo economico, sociale e culturale di un territorio non sia guidato solo dalle imprese ma si realizzi soprattutto laddove vi siano le condizioni per la costruzione di nuove forme di coesione sociale legate dalla conoscenza e dalla valorizzazione delle espressioni culturali.

Intendiamo creare e coordinare iniziative culturali per la valorizzazione delle tradizioni legnanesi e dar vita ad un coordinamento tra le istituzioni locali che si occupino di organizzare, gestire e coordinare eventi di vario tipo in città per favorire la nascita di nuove manifestazioni pubbliche e private.

Verrà consolidato il programma degli eventi culturali nel quale troveranno spazio le manifestazioni legate al mondo della musica, del teatro, del cinema, delle letture, delle mostre d'arte e di tutto ciò che può rappresentare un arricchimento per la vita culturale dei legnanesi.

Si intende dare attuazione ad un progetto volto alla creazione di un sistema museale ed espositivo cittadino che si focalizzerà su tre perni fondamentali : il Palazzo Leone da Perego, il castello e la sede del museo Sutermeister. Si vuole mettere a sistema queste tre eccellenze del nostro territorio con l'obiettivo di creare una rete culturale che possa qualificare Legnano quale polo d'eccellenza nel sistema sovralocale.

La nostra amministrazione vuole puntare su una valorizzazione turistica del territorio tramite l'organizzazione di eventi quale strumento di strategia promozionale di Legnano dove l'elemento trainante sarà il Palio : manifestazione storico/culturale più importante della città che dovrà essere valorizzata sotto l'aspetto della comunicazione e del rapporto con la città, mettendo in risalto il valore sociale ed aggregativo svolto dalle contrade durante tutto il periodo dell'anno in preparazione dell'evento principale e di tutto il patrimonio artistico costituito dai costumi, dalle armature e dagli ori che fanno parte del museo di ogni singola contrada.

Obiettivo della nostra amministrazione è quindi la diffusione della conoscenza del Palio che, sul territorio, avverrà con una cartellonistica fissa nei punti strategici vicini all'autostrada e sugli assi stradali di scorrimento. Prioritario è poi il supporto che l'amministrazione potrà dare per la costituzione e per la realizzazione di un museo del Palio la cui gestione sarà affidata alle otto contrade cittadine.

ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

La nostra amministrazione ritiene che il coordinamento tra le istituzioni scolastiche e l'Ente locale sia fondamentale per raggiungere alti livelli nella qualità degli standard dell'offerta scolastica. Pertanto si ritiene importante garantire una politica scolastica che vada nel segno di una stretta collaborazione tra le istituzioni, anche paritarie, ed il Comune nell'intento di rendere ancora più efficace e completa l'offerta educativa rivolta alla popolazione più giovane della nostra città.

La programmazione dei servizi scolastici continuerà ad essere gestita all'interno del "coordinamento comune-istituzione scolastiche" che si riunisce periodicamente per la programmazione condivisa dei servizi scolastici.

All'interno della programmazione delle attività si intende stimolare la collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di interventi specifici ed integrativi a vantaggio dell'azione educativa scolastica, come: progetto l'Ospedale incontra la scuola, la mia Amica pediatria, le Guardie del Cuore e lo screening oculistico nelle scuole dell'infanzia, il progetto AMGA sport ed i concorsi.

Infine, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica viene confermato il criterio del cofinanziamento dei progetti scolastici tramite l'assegnazione a ciascun plesso di fondi.

Si intende porre la giusta attenzione con il fine di migliorare ed eventualmente implementare i servizi accessori garantiti dal nostro comune, quali:

- la ristorazione scolastica, volta ad agevolare la frequenza nei giorni di rientro pomeridiano garantendo un livello qualitativo e dietetico dei cibi anche ai fini di una corretta educazione alimentare;
- il pre e post scuola volti a garantire e facilitare la frequenza, la libertà di scelta e l'armonizzazione dei tempi e dei servizi con l'esigenze familiari;
- l'assistenza educativa nei periodi di chiusura delle scuole finalizzati a promuovere l'attività didattica con il supporto del comune.

In merito agli Interventi a favore delle famiglie si intende sostenere le seguenti azioni :

- la dote scuole;
- i voucher di conciliazione;
- il sostegno ai casi con difficoltà socio/economiche;
- la fornitura gratuita dei libri di sostegno alle scuole primarie per i disabili.
- il sostegno alla frequenza per i diversamente abili;
- il supporto pedagogico

Si riconosce l'importanza delle attività portate avanti dall'Università degli Anziani di Legnano nell'organizzazione e nella promozione di attività volte ad un accrescimento culturale degli adulti e degli anziani e favorire il recupero della propria identità personale nel contesto legnanese.

In merito al tema della formazione e dell'orientamento al lavoro pur rientrando in un ambito di interesse locale, quest'ultimo non rientra tra le funzioni degli Enti locali, ma questi si avvalgono ormai da anni di strutture accreditate presso la Regione Lombardia che risultano essere più competitive e competenti in questi settori in continua evoluzione, dove sempre più bisogna essere in grado di proporre dei corsi di formazione orientati ai reali fabbisogni delle aziende locali.

Intendiamo pertanto garantire un adeguato livello delle prestazioni del Servizio di Formazione all'Autonomia per Disabili (SFA) che è rimasto in campo all'Amministrazione anche se la gestione è stata affidata insieme al ramo aziendale del Centro di Formazione Professionale (CFP) ad una società privata accreditata presso la Regione Lombardia.

Inoltre, siamo convinti che gli alunni legnanesi devono studiare in ambienti sicuri e piacevoli, e per fare questo intendiamo rafforzare il programma manutenzione edifici scolastici, e migliorare i servizi messi a disposizione degli utenti, implementandoli con la diffusione negli edifici scolastici del WiFi free a disposizione degli alunni e degli insegnanti.

Si ritiene opportuno anche potenziare le strutture scolastiche insediate nelle parti della città dove si è registrata una maggiore espansione demografica. A tal proposito si intende completare l'azione di rinnovamento degli edifici della città con la progettazione e costruzione di un nuovo asilo nido nella zona Oltrestazione. Con questa azione si andrà a completare l'offerta degli asili nido puntando anche sugli asili nido famiglia e aziendali, convenzionandoli con l'Amministrazione Comunale.

CAPITOLO NONO

SPORT E TEMPO LIBERO

Al fine di attuare nella nostra città, un concreto quanto costante programma di sviluppo sociale, civile ed economico, occorre mettere in atto una politica seria per lo sviluppo di un progetto che privilegi attività quali lo sport e il tempo libero, da troppo tempo trascurati in un territorio come il nostro, ricco di un passato pieno di gloria in tutti i settori sportivi.

Lo scopo è quindi di coinvolgere tutte le associazioni e i cittadini interessati alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in tali ambiti. Centrale, ai fini della realizzazione di questo progetto, è il recupero di aree idonee già presenti all'interno del territorio comunale.

- L'Amministrazione si impegnerà a prendere i più opportuni contatti con le competenti Autorità per lo sfruttamento in tal senso della Caserma "Cadorna", oggi dismessa, la cui struttura potrebbe essere utilizzata come nucleo iniziale di un centro sportivo poli-funzionale.
- Vorremmo rendere ancor più di respiro nazionale ed internazionale le manifestazioni legnanesi storiche, come il Trofeo Bernocchi, e altre di più recente creazione, come gli Europei di scherma.

Lo sviluppo di tali realtà contribuirà oltre che alla crescita umana e sportiva della Città anche ad uno sviluppo economico della stessa.

Necessario per la riuscita di tale progetto sarà il coinvolgimento del Comune con l'Associazione Società Sportive Legnanesi e tutte le altre sportive non collegate già presenti sul territorio legnanese al fine di creare una realtà che, oltre che per lo svago, potrà avere la funzione sociale di allontanare molti giovani dalla strada e di creare occasioni sociali per tutti i cittadini.

CAPITOLO DECIMO

SICUREZZA E LEGALITA'

Tutti noi vogliamo sentirci sicuri a casa nostra, ma anche la città dove abitiamo non è altro che l'estensione della nostra casa, ed è proprio per queste ragioni che vogliamo garantire tutto questo.

Per fare ciò riteniamo che dobbiamo mettere in atto una triplice azione :

- **la prevenzione** che deve essere affrontata attraverso interventi educativo/culturali: partendo dai più piccoli per arrivare ai più maturi attraverso un'azione educativa volta allo sviluppo del senso civico e al rispetto delle regole imparando a prevenire le situazioni più pericolose. Proporremo anche corsi di autodifesa personale per le donne e corsi volti alla prevenzione delle truffe e all'autodifesa finanziaria;
- **il presidio** del territorio: attraverso la promozione di una maggiore presa di coscienza da parte delle persone, invitandole a essere parte attiva nel controllo della "propria porzione del territorio" con l'attivazione del "controllo di vicinato"; una maggior presenza della polizia locale, stipulando anche convenzioni con gli istituti di vigilanza privati, con maggior coordinamento delle forze dell'ordine; un'implementazione del sistema di video-sorveglianza, volto al presidio delle porte di accesso delle zone residenziali; la sottoscrizione del "protocollo della legalità" per la lotta alla criminalità organizzata ed all'infiltrazione mafiosa negli appalti;
- **la repressione** dell'illegalità che passa attraverso il contrasto della tolleranza del commercio abusivo, l'accattonaggio, l'occupazione delle aree dismesse, il reiterato disturbo della quiete pubblica, vandalismo e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato.

Infine, la **difesa** del nostro **diritto** di avere un **tribunale** sul nostro territorio così da garantire un servizio per la nostra comunità attivando tutte le leve possibili a tutti i livelli istituzionali per una maggiore efficienza e tempestività della risposta che questo servizio deve offrire.

CAPITOLO UNDICESIMO

LEGNANO NELL'ALTO MILANESE

L'Alto Milanese riveste un ruolo territoriale strategico, non solo rispetto al sistema milanese, per la sua collocazione lungo l'asse del Sempione e la sua prossimità a due nodi rilevanti come la Fiera di Rho-Pero e l'aeroporto di Malpensa, ma anche rispetto al sistema delle province limitrofe, poiché la posizione di "confine" rispetto alla Provincia di Milano ha portato questo territorio a instaurare naturalmente una rete fitta di relazioni anche con le altre province confinanti.

Per la collocazione geografica strategica, per la struttura insediativa complessa e per la fitta trama infrastrutturale, l'Alto Milanese è stata storicamente una delle principali piattaforme produttive della regione urbana milanese e di tutta la Lombardia. Oggi, tuttavia, questo ruolo sembra essere messo in crisi da un'erosione molto forte della stessa base produttiva tradizionale, con fenomeni significativi d'indebolimento del tessuto manifatturiero, con una crisi profonda del settore tessile - abbigliamento e calzature e del settore meccanico, solo in parte compensato dallo sviluppo impetuoso del terziario commerciale, di attività di servizio e di nuova generazione.

L'Alto milanese oggi è un territorio in fase di profonda ristrutturazione, caratterizzato dalla crisi e dalla transizione delle specializzazioni economiche tradizionali ma anche da dinamiche inedite sul terreno dell'organizzazione d'impresa e del lavoro, come nei circuiti del consumo e negli stili di vita.

Queste dinamiche sembrano alludere a due scenari di sviluppo socio-economico possibili. Un primo scenario, basato sul pieno compimento del processo di terziarizzazione e sul progressivo abbandono della specializzazione manifatturiera; un secondo scenario, centrato sul rilancio dell'Alto Milanese come piattaforma produttiva capace di accentuare la crescita di produzioni, in stretta relazione con lo sviluppo di attività nei settori della ricerca e dell'alta formazione.

L'immagine progettuale proposta può essere operativamente declinata in tre famiglie di temi, tra loro interconnessi. Un primo tema riguarda l'attivazione di politiche efficaci di sostegno al sistema produttivo locale, di attrazione di imprese innovative, di offerta di servizi reali al sistema produttivo, di integrazione tra impresa, ricerca e formazione. L'Alto Milanese, per realizzare queste politiche deve innanzitutto mettere in rete le risorse già presenti sul territorio e nei territori vicini (da Euroimpresa fino all'Università di Castellanza); ma deve essere anche in grado di sostenere le imprese innovative già presenti e di offrire alle nuove imprese che intendono ricollocarsi nella regione urbana un sistema di servizi di eccellenza e coerenti con le nuove esigenze produttive.

Per favorire la qualificazione del tessuto produttivo e per mantenere e rafforzare il ruolo di Legnano nell'Alto Milanese come grande piattaforma produttiva è necessario che tutti gli attori (istituzionali, economici e sociali) siano in grado di cogliere le relazioni possibili con i grandi eventi metropolitani che nei prossimi decenni influenzeranno sempre più questo quadrante della regione urbana. La vicinanza a Malpensa, alla Fiera e al nodo novarese dell'alta velocità deve essere declinata in termini positivi e come opportunità progettuale

Progettare e attivare reti forti, multilivello e multi settoriali, è la condizione per fare in modo che le grandi funzioni dislocate attorno a Legnano non producano solo effetti indotti sul territorio e si configurino, invece, come occasioni di crescita e di sviluppo.

Va inoltre posta un'attenzione mirata alla riqualificazione del territorio, dei suoi centri urbani e delle sue aree produttive, dei suoi parchi e delle sue aree logistiche, della maglia stradale locale e degli spazi pubblici, delle permanenze storiche e dei corsi d'acqua, valorizzando la riserva ambientale dell'Olona e mettendola in sinergia con quella del Ticino. Attivare una politica di cura delle condizioni di abitabilità significa prestare attenzione alla qualità dell'abitare, alla mobilità sostenibile, alla salvaguardia ambientale, alla presenza di un sistema di welfare capace di offrire servizi diffusi e di qualità.

Una prospettiva come quella presentata ha bisogno di una regia strategica in grado di favorire e promuovere sia la cooperazione tra i comuni che compongono l'Alto Milanese, sia l'attivazione di forme stabili di relazione esterna: non solo con la Provincia di Milano, ma anche con le Province di Varese e Novara e con la Regione Lombardia. Sono necessari *luoghi* per la cooperazione e la negoziazione (a partire dalla Conferenza dei Comuni) che si devono aprire alla fitta rete di attori privati e del privato sociale che operano sul territorio, anche rilanciando il Forum dell'Alto Milanese. La capacità di cooperare tra enti locali e, lungo la filiera verticale, con Provincia e Regione, è infatti imprescindibile fattore di competitività e di capacità nella captazione di risorse esogene.

La costituzione di un'agenzia di sviluppo locale - Euroimpresa -, L'Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Eurolavoro, l'avvio del Patto dell'Alto Milanese, l'istituzione del Tavolo Territoriale di Confronto del Nord-Ovest Milanese per lo sviluppo dell'Alto Milanese, hanno contribuito a costruire e depositare sul territorio la consuetudine a lavorare insieme e hanno permesso di sedimentare alcune capacità e competenze che richiedono oggi di essere valorizzate ed indirizzate verso forme di cooperazione rafforzata in grado di dare quei risultati che non sono ancora stati raggiunti in modo concreto.